

Care Colleghe e Colleghi,

mi chiamo Vera Damuzzo e mi candido per un secondo mandato come componente del Consiglio Direttivo di SIFaCT.

La mia storia inizia con un Dottorato in Oncologia, dove ho imparato il metodo che porto con me ancora oggi: prendere una decisione, riconoscere l'errore, avere il coraggio di fermarsi e la spinta per ripartire. Dal 2016 sono passata dal laboratorio alla clinica, e ho avuto la possibilità di lavorare in diverse Farmacie Ospedaliere e Servizi Farmaceutici Territoriali dove sono cresciuta sia professionalmente e umanamente. Oggi lavoro presso l'Ospedale di Vittorio Veneto, in provincia di Treviso, dove ho messo a frutto questi modelli in un ambulatorio di farmacia clinica oncologica.

In SIFaCT ho trovato una casa scientifica che ha creduto in me: prima nel Comitato Scientifico, poi nel Consiglio Direttivo. Ho coordinato lo studio QOSMOS, il primo studio clinico multicentrico italiano condotto da specializzandi, realizzato in collaborazione con ReNaSFO, di cui sono socia fondatrice. Collaboro al progetto AVVICINARE, che sviluppa nuovi metodi per il confronto indiretto di efficacia e tollerabilità dei farmaci, e coordino Scenario, volto a definire uno standard nazionale per il counselling al paziente e la consulenza al medico in area oncologica e oncoematologica. Sono stata referente per RealHope, un progetto europeo Horizon 2020, che ha indagato la stabilità dei farmaci proteici nella pratica quotidiana.

Queste sono le mie etichette. Tuttavia, ci tengo a dire molto chiaramente che io ho potuto fare queste esperienze grazie a chi ha creduto in me, mi ha saputo guidare e mi ha fornito un'adeguata formazione.

Mi candido per un secondo mandato come componente del Consiglio Direttivo e auspico di poter promuovere assieme alla futura Presidente, Dr.ssa Maria Chiara Silvani, una Società che agisca come incubatore di ricerca offrendo supporto e risorse per promuovere la diffusione delle competenze in farmacia clinica e la valorizzazione dell'innovazione in questo ambito sia a livello nazionale che internazionale.

I punti fondanti di questo programma mi piacerebbe fossero la capillarità regionale e l'apprendimento cooperativo.

Per me capillarità significa valorizzare chi, nei territori, dimostra con il proprio lavoro che la farmacia clinica è un approccio quotidiano e non un modello elitario. Trovo che avere uno o più colleghi, che sappiano cosa succede attorno a te, individuino i bisogni formativi e condividano l'approccio clinico alla professione possa essere di estremo aiuto per una reale diffusione della nostra vision societaria nei venti sistemi sanitari regionali.

Penso poi a un sistema di apprendimento cooperativo dove ognuno di noi a mettere a disposizione le proprie conoscenze e ne riceve in cambio di nuove. Un sistema di vasi comunicanti dove la Società funzioni come via di interconnessione tra domanda e offerta, non solo tra farmacisti ma anche in ambiti disciplinari diversi, in modo da promuovere una piattaforma formativa comune che ci renda capaci di trovare sinergia tra visione clinica e manageriale.

Auspico quindi che vengano rafforzate iniziative di formazione interdisciplinare, come la SIMI-SIFaCT Winter School e le Masterclass delle Reti Specialistiche, e che si possano diffondere le Giornate di Formazione Interscuola in Farmacia Clinica che inseriscono gli insegnamenti di farmacia clinica nei curricula universitari.

Chi mi conosce dice che sono onesta, pratica e so prendermi cura di un gruppo di persone. Io mi sento fortemente motivata a offrire il mio supporto e il mio impegno alla Società che mi ha vista crescere e vi ringrazio fin da ora se vorrete fare un pezzo del vostro percorso assieme a me.

Conegliano, 30.06.25

Vera Damuzzo

